

OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTI IN EUROPA



LUGLIO 2026

EDITORIALE

Benvenuti nella nostra Newsletter.

Questa è una Newsletter dedicata all'Unione Europea, alle informazioni rilevanti che pervengono dalla capitale europea, ai finanziamenti comunitari, ai fondi europei.

Ogni mese troverete una selezione chiara e sintetica, di notizie, dei bandi più rilevanti dei vari Programmi europei, di consigli pratici e spunti utili per trasformare, un'idea, in progetto vincente.

In questo numero, come detto, oltre a fornire importanti informazioni e notizie di carattere generale, con una particolare attenzione alla problematica della protezione dei minori, sulla quale ci siamo soffermati approfonditamente, con richiami e rinvii.

Per quanto concerne i fondi europei, ripartendo da quanto abbiamo affrontato nelle newsletter di maggio e giugno, continueremo ad approfondire la materia, cercando di apportare una maggiore chiarezza ed un auspicabile interesse, per i possibili, potenziali fruitori.

L'intento è quello di fornire, al lettore, un patrimonio di conoscenze, utile per orientarsi nel vasto panorama dei fondi comunitari e, nello stesso tempo, contribuire ad aumentare il grado di consapevolezza delle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea e ad avvicinarlo, alle Istituzioni Europee.

Con l'approssimarsi dell'estate, la presente newsletter sospenderà la pubblicazione in agosto, per riprendere, con rinnovato impegno nel mese di settembre 2026.

Buona lettura, buone vacanze e non esitate a contattarci per ulteriori informazioni o supporto.



INFORMAZIONI GENERALI

In primo piano



PROTEGGERE I BAMBINI ONLINE



La tecnologia digitale può aiutare i bambini a imparare, connettersi ed esplorare il mondo. Ma se sei un genitore o un caregiver, devi anche comprendere i rischi in modo da poter aiutare tuo figlio a navigare nel mondo online in modo sicuro.

Le piattaforme odierne creano una forte dipendenza e sono concepite per coinvolgere i minori il più a lungo possibile. Scorrimento infinito, brevi video e feed altamente personalizzati rendono facile perdere la cognizione del tempo. Maggiore è il tempo che i bambini trascorrono online, maggiore è il rischio che possano essere esposti a contenuti dannosi o illegali e predatori online.

L'UE si sta adoperando per rendere Internet più sicuro per i bambini, consentendo loro nel contempo di beneficiare degli strumenti e delle opportunità digitali.



Elementi essenziali di sicurezza online

- **Consigli per bambini e ragazzi**
 - ✓ Non condividere mai le tue informazioni personali con estranei
 - ✓ mantieni i tuoi profili bloccati e pensa prima di pubblicare
 - ✓ utilizza password forti e univoche
 - ✓ blocca e segnala immediatamente chiunque ti bullizzi, ti metta sotto pressione o ti metta in inquietudine
- **Consigli per Genitori e Caregiver¹**
 - ✓ Aiuta il tuo bambino a limitare il tempo sullo schermo
 - ✓ Verifica che le applicazioni e i giochi siano adatti all'età del tuo bambino
 - ✓ Assicurati che tuo figlio utilizzi account per bambini o adolescenti su app e piattaforme di gioco

¹ Il termine caregiver (dall'inglese *care*, cura, e *giver*, dare) indica colui che si prende cura di una persona cara affetta da malattia cronica, disabilità o non autosufficiente.

- ✓ evita la condivisione: riflettere prima di condividere foto o video dei tuoi figli online

Clic sicuri: Una guida pratica alla sicurezza online

Parlare con i tuoi figli di evitare i rischi online può potenziarli e aiutarli a sfruttare appieno il mondo digitale. I passaggi semplici e pratici possono rendere queste conversazioni più facili ed efficaci per le famiglie.

[Esplora i suggerimenti](#)



Come rivendicare i tuoi diritti e chiedere aiuto

Come posso proteggere mio figlio da contenuti violenti o espliciti online?

Misure pratiche possono contribuire a ridurre l'esposizione di tuo figlio a contenuti dannosi, come l'utilizzo di impostazioni rigorose in materia di privacy, la scelta di piattaforme adeguate all'età e la promozione di esperienze online più sicure. A tale proposito si possono trovare raccomandazioni più dettagliate negli orientamenti della Commissione sulla protezione dei minori.

Come posso segnalare un comportamento online pericoloso?

I team di esperti della rete di centri per un'internet più sicura in tutta Europa possono aiutarti con tutto ciò di cui hai bisogno, tra cui sextortion, cyberbullismo e contenuti violenti.

Scopri come raggiungerli sul sito: [web Better Internet for Kids](#).

Come posso insegnare ai minori a proteggere la loro privacy, password e dati personali?

Puoi trovare varie risorse educative e video che aiutano te e tuo figlio a navigare nel mondo online in modo sicuro sul sito web: [Better Internet for Kids](#).

Come posso segnalare contenuti illegali online?

L'Unione Europea impone alle piattaforme di mettere in atto [misure](#) per contrastare la diffusione di beni, servizi o contenuti illegali online. È possibile segnalare contenuti illegali tramite un meccanismo di facile utilizzo direttamente sulle piattaforme.

Come l'Unione Europea protegge i minori online

Le norme dell'UE impongono alle piattaforme online di adottare misure supplementari per garantire la sicurezza dei minori. Ciò significa meno raccomandazioni dannose, strumenti migliori per segnalare abusi o contenuti non sicuri e opzioni più chiare per controllare ciò che tuo figlio vede online.

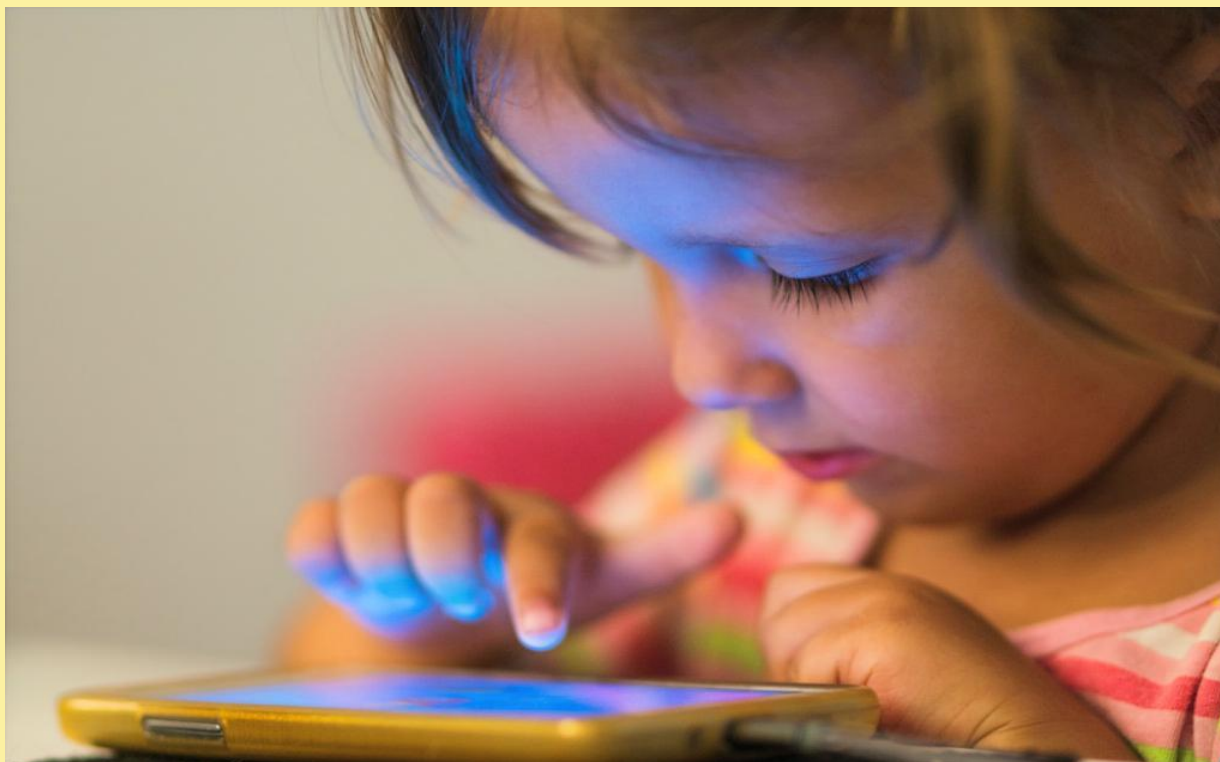


Nel 2026 la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha istituito un gruppo speciale di esperti per contribuire a sviluppare un approccio europeo forte e pratico per garantire la sicurezza dei minori online.

Strumenti pratici e protezioni

L'Unione Europea sostiene anche con strumenti pratici e protezioni per aiutare a mantenere i vostri bambini al sicuro online, proteggere la loro privacy e garantire che abbiano esperienze digitali adeguate all'età.

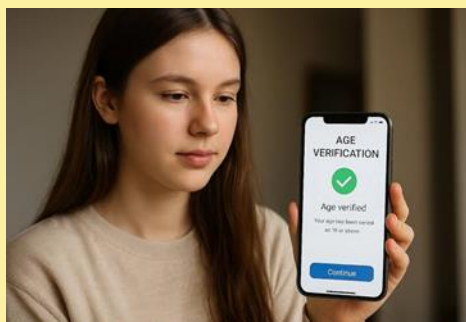
❖ **Aiutare il bambino a costruire sane abitudini sullo schermo**



La campagna "**Tempo sullo schermo sano**" ti aiuta a impostare le routine, a ridurre il tempo eccessivo trascorso davanti allo schermo e a migliorare la salute mentale e il benessere di tuo figlio online.

❖ **Assicurarsi che il bambino utilizzi app e siti adatti all'età**

Gli Stati membri dell'UE lanceranno presto una nuova app di verifica dell'età per confermare l'età online senza condividere dati personali non necessari. Ciò faciliterà l'accesso a contenuti adatti all'età e aiuterà a impedire ai bambini di accedere a servizi che non sono adatti a loro.



Soluzione dell'UE per la verifica dell'età

Mantenere i dati personali di tuo figlio al sicuro online



Puoi limitare il modo in cui le app raccolgono e utilizzano i dati di tuo figlio. I servizi online devono spiegare chiaramente quali dati raccolgono e puoi chiederne la rimozione. I bambini devono avere almeno 16 anni (o 13 in alcuni Paesi) per acconsentire alla condivisione dei loro dati personali.

Prevenzione degli abusi sessuali online sui minori

L'UE ha istituito sistemi più solidi per individuare, rimuovere e segnalare più rapidamente il materiale pedopornografico. Ciò contribuisce a ridurre l'esposizione a contenuti dannosi e migliora la cooperazione tra le piattaforme e le autorità per garantire la sicurezza dei minori.

[Proteggere i bambini dagli abusi sessuali](#)

Porre termine al cyberbullismo

Il cyberbullismo può avvenire attraverso messaggi minacciosi, chiamate, e-mail, chat o condividendo foto o video umilianti su social media, forum

o ovunque online. L'iniziativa [dell'UE per porre fine al cyberbullismo](#) offre gli strumenti necessari per prevenirlo, segnalarlo e porvi fine.

Video e servizi di streaming più sicuri per i bambini

Tuo figlio è meglio protetto contro la violenza, l'incitamento all'odio e i contenuti inappropriati quando utilizza piattaforme di streaming.

[Direttiva sui servizi di media audiovisivi](#)

 **Fair pubblicità per i bambini**

I bambini sono particolarmente vulnerabili alle pratiche di marketing problematiche. Le norme di protezione [dei consumatori](#) aiutano a ridurre la pubblicità nascosta, i modelli oscuri e il targeting ingiusto dei bambini. Tuo figlio è protetto da annunci ingannevoli e disegni manipolativi che possono spingerlo ad acquistare o interagire con i contenuti, mentre misure aggiuntive vietano la pubblicità mirata rivolta ai minori.

 **Definire regole sull'IA**

Le norme dell'UE vietano i sistemi che manipolano o ingannano le persone vulnerabili, compresi i minori, e disciplinano l'etichettatura dei deepfake per prevenire l'inganno.

[Legge sull'IA](#)

 **Promuovere l'alfabetizzazione digitale e contrastare la disinformazione**

L'UE ha pubblicato suggerimenti pratici da utilizzare per sostenere l'alfabetizzazione digitale e il pensiero critico dei bambini. Ti aiutano a insegnare ai bambini il cyberbullismo, la disinformazione, l'IA, i contenuti ingannevoli e altri rischi digitali.

[Alfabetizzazione digitale e lotta agli orientamenti sulla disinformazione](#)

Costruire un Internet più sicuro per i nostri figli

La Commissione continua a lavorare a nuove iniziative per rafforzare la sicurezza degli spazi online.

Sicurezza dei minori online: un sondaggio dell'UE conferma il collegamento tra tempo trascorso davanti agli schermi e benessere



Un nuovo [sondaggio svolto in tutta l'UE](#) conferma che trascorrere troppo tempo davanti agli schermi e sui social media ha un impatto significativo sulla salute mentale e fisica dei giovani. La pubblicazione del sondaggio coincide con la riunione finale del panel speciale sulla sicurezza dei minori online che ha fornito consulenze alla presidente della Commissione europea su come rafforzare ulteriormente la protezione dei minori online. Si è discusso degli insegnamenti tratti, delle buone pratiche e di temi chiave quali la responsabilizzazione dei prestatori di assistenza per garantire il benessere online dei loro figli. Il 13 luglio 2026 i copresidenti del panel presenteranno le loro raccomandazioni finali alla presidente.

Salute degli adolescenti: quale è l'impatto del tempo trascorso online e sui social media?

Dal sondaggio è emerso che, in media, i giovani nell'UE trascorrono online 4 ore e mezza nei giorni di scuola e più di 6 ore nei fine settimana. I risultati evidenziano lo stretto legame fra l'età alla quale i giovani iniziano a utilizzare i social media e il tempo totale trascorso online.

Principali risultati:

- 9 adolescenti su 10 segnalano almeno un sintomo negativo legato al tempo trascorso davanti agli schermi: occhi stanchi, mal di testa, problemi di concentrazione o un'alimentazione poco sana.
- Quasi 1 adolescente su 3 riferisce di provare stress, tristezza o esclusione sociale a causa dei social media.
- Il 45% degli adolescenti si paragona agli altri sui social media.
- Circa il 25% degli adolescenti si è imbattuto in contenuti problematici online, tra cui l'incitamento all'odio.
- Il 40% degli adolescenti chiede di avere un migliore accesso al sostegno alla salute mentale.
- Oltre il 50% dei genitori afferma che il tempo trascorso online ha un impatto negativo sulla vita dei giovani e il 36% ritiene che i social media danneggino il benessere mentale dei figli.
- Il 54% dei genitori è favorevole a ulteriori limiti di età o restrizioni all'uso dei social media.

Pubblicata la “negobox” della Presidenza cipriota: riduzione del 4% per FP10 e Fondo competitività



168 miliardi assegnati a FP10, 225 miliardi al Fondo Competitività. Coesione e Agricoltura intatte, riduzione per Global Europe.

La Presidenza cipriota, a metà giugno, ha pubblicato la cosiddetta “Negotiating Box”, un documento tecnico che definisce una prima base tecnica per il negoziato sul prossimo Quadro finanziario pluriennale (QFP)². L’obiettivo del testo è fornire un riferimento comune per orientare le

² Per maggiori informazioni sul tema, vedi la nostra newsletter di giugno. Ad ogni modo, il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) è il bilancio pluriennale dell’Unione Europea che viene approvato per un periodo di sette anni. Il bilancio approvato a dicembre del 2020, sarà in vigore fino al 2027. Le risorse potranno, però, essere utilizzate fino al 2030. Il Quadro Finanziario Pluriennale fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio dell’Unione europea per singola rubrica di spesa, corrispondente ai grandi settori di intervento.

discussioni tra gli Stati membri in vista della definizione della posizione del Consiglio.

Riduzione del 4% per le competitività: 168 miliardi a FP10, 225 a ECF.

Nel complesso, la proposta cipriota prevede una riduzione di circa 37 miliardi di euro rispetto alla proposta della Commissione europea, portando la dotazione complessiva del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) da 1.984 miliardi a 1.947 miliardi in prezzi correnti e una diminuzione pari a circa il 2%.

Cipro prospetta, per le linee di spesa relative a “competitività, prosperità e sicurezza” una riduzione di circa il 4% rispetto alla proposta della Commissione.

Il nuovo Horizon Europe verrebbe ridimensionato da 175 miliardi di euro a 167,88 miliardi di euro in prezzi correnti.

Il Fondo competitività passerebbe da 234 miliardi di euro a 224,76 miliardi di euro, con una conseguente contrazione delle risorse per tutte le “policy windows”.

COESIONE E AGRICOLTURA INTATTE, mentre vi sarebbe una riduzione per GLOBAL EUROPE.

Per il capitolo di spesa relativo a Coesione e Agricoltura, la dotazione complessiva passa da 1.062 miliardi a 1.057 miliardi di euro a prezzi correnti, segnando una contrazione contenuta di circa lo 0,5%.

All'interno di questo quadro, il budget destinato ai Piani di partenariato nazionali e regionali resta quasi invariato, passando da circa 865 miliardi a 863 miliardi di euro.

Per quanto riguarda il capitolo Global Europe, la riduzione appare invece più significativa e si attesta intorno al 4%, con una dotazione che scende da circa 190 miliardi a 182,5 miliardi di euro.

Con la negotiating box, il negoziato entra ora in una fase più politica: in occasione del Consiglio europeo, i Capi di stato dell'Ue forniranno un primo orientamento politico sul prossimo QFP, avviando la fase successiva del negoziato in Consiglio dell'Unione Europea, con l'obiettivo di raggiungere un accordo tra gli Stati membri, entro la fine del 2026.

EIC Board: puntare su deep tech per rafforzare la sicurezza energetica



Una nuova dichiarazione sottolinea la necessità di creare condizioni più favorevoli alla crescita delle imprese innovative

L'Europa deve puntare sulle proprie innovazioni per rafforzare la sicurezza energetica e ridurre la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili. È questo il messaggio al centro della nuova dichiarazione pubblicata dall'EIC Board, che invita ad accelerare la diffusione sul mercato delle tecnologie deep tech³ sviluppate in Europa.

Dall'innovazione al mercato

Secondo l'EIC Board, le recenti tensioni geopolitiche hanno evidenziato la vulnerabilità dell'Unione Europea, che continua a dipendere in larga misura dalle importazioni energetiche. In questo contesto, la capacità di sviluppare e industrializzare tecnologie strategiche rappresenta un elemento chiave per la competitività, la resilienza economica e l'autonomia dell'Europa.

L'ecosistema sostenuto dall'*European Innovation Council* (EIC) conta già quasi 100 imprese attive lungo l'intera catena del valore dell'energia, con soluzioni che spaziano dalla produzione e dallo stoccaggio di energia

³ Le tecnologie deep tech sono tecnologie innovative che derivano da progressi scientifici o ingegneristici avanzati e richiedono un'intensa attività di ricerca e sviluppo (R&S). A differenza delle innovazioni puramente digitali, il deep tech si basa spesso su anni di ricerca, competenze altamente specialistiche e brevetti. Alcuni esempi di tecnologie deep tech includono:

- Biotecnologia: terapie geniche, medicina personalizzata, biologia sintetica.
- Intelligenza artificiale avanzata: modelli di apprendimento automatico, robotica autonoma, sistemi di visione artificiale.
- Tecnologie quantistiche: computer quantistici, comunicazioni quantistiche e sensori quantistici.
- Materiali avanzati: grafene, metamateriali, materiali autoriparanti e nanomateriali.
- Tecnologie energetiche: batterie di nuova generazione, fusione nucleare, idrogeno verde e sistemi avanzati di accumulo dell'energia.
- Tecnologie spaziali: piccoli satelliti, propulsione innovativa e sistemi di osservazione della Terra.
- Tecnologie per il clima (*climate tech*): cattura della CO₂, agricoltura di precisione e tecnologie per l'economia circolare.
- Neuroscienze applicate: interfacce cervello-computer e neuroprotesi.
- Manifattura avanzata: stampa 3D industriale, robot collaborativi (*cobot*), fabbriche intelligenti.

all'idrogeno, dai combustibili rinnovabili alle reti elettriche, fino ai materiali avanzati e alla resilienza delle catene di approvvigionamento.

Le raccomandazioni dell'EIC Board

Nel documento, il Board sottolinea la necessità di creare condizioni più favorevoli alla crescita delle imprese innovative, favorendo il passaggio dalla fase di ricerca e sviluppo alla diffusione su larga scala delle tecnologie.

Tra le priorità individuate figurano:

- una maggiore continuità dei finanziamenti lungo tutto il percorso dell'innovazione;
- procedure regolatorie e autorizzative più rapide e semplificate;
- un rafforzamento della domanda industriale per le tecnologie emergenti;
- una collaborazione più stretta tra innovatori, investitori, industria e decisori politici.

Un'opportunità per la leadership europea

Secondo l'EIC Board, la transizione energetica rappresenta non solo una sfida, ma anche un'opportunità per consolidare nuove capacità industriali e rafforzare la leadership tecnologica europea. Per coglierla, sarà fondamentale accelerare l'adozione delle innovazioni deep tech già sviluppate nel continente e trasformarle in soluzioni industriali e commerciali su larga scala.

AGENDA



- 25 e 26 giugno Conferenza sulla ripresa dell'Ucraina



FONDI EUROPEI

I finanziamenti provenienti dall'Unione Europea costituiscono il motore trainante per indirizzare l'Europa verso un futuro più intelligente, sostenibile, connesso, inclusivo e vicino ai suoi cittadini. Sebbene l'elenco degli intenti e degli obiettivi sia ampio, questa definizione assume un'importanza pratica immediata. Rivela che tali finanziamenti e progetti non sono semplici risorse a disposizione degli attori locali,

ma, piuttosto, rappresentano strumenti strategici per attuare le priorità dell'Unione Europea in termini di benessere, uguaglianza, crescita economica e sociale, nonché integrazione territoriale.

L'Unione Europea interviene fornendo finanziamenti in una vasta gamma di settori: dalla salute all'ambiente, dall'innovazione alla ricerca, dalla partecipazione civica alla cittadinanza europea, dalla tutela sociale alla difesa dei diritti e della giustizia, sino alla promozione e diffusione della cultura.

Questa panoramica potrebbe estendersi ulteriormente, poiché le opportunità di finanziamento europee non sono limitate a settori specifici, ma abbracciano una serie di obiettivi, azioni e priorità che possono essere combinati in modi diversi.

Nella newsletter di maggio, abbiamo fornito una prima presentazione dei maggiori Programmi Europei.

Approfondiamo ora il tema, ripartendo da quanto evocato nelle informazioni generali, concentrandoci sul Programma “Horizon Europe”, e cercando di approfondire finalità e funzioni del programma.

HORIZON EUROPE (ORIZONTE EUROPA)



COS'È

Horizon Europe è il principale programma dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione nel periodo 2021–2027. Rappresenta uno degli strumenti chiave per

rafforzare la base scientifica e tecnologica europea, sostenere lo sviluppo di soluzioni innovative e affrontare le grandi sfide globali, contribuendo al contempo alle transizioni verde e digitale e alla resilienza dell'Unione.

Il programma sostiene l'intero ciclo dell'innovazione, dalla ricerca di frontiera fino all'applicazione sul mercato, promuovendo la collaborazione tra università, centri di ricerca, imprese e attori pubblici.



OBIETTIVI

Horizon Europe contribuisce a:

- rafforzare l'eccellenza scientifica e tecnologica dell'Unione europea, sostenendo la ricerca di frontiera e il capitale umano altamente qualificato;
- affrontare le principali sfide globali, tra cui cambiamento climatico, salute, transizione energetica e trasformazione digitale;
- sostenere la competitività e la capacità innovativa dell'industria europea, in particolare attraverso il supporto a innovazioni ad alto potenziale di mercato;
- favorire la partecipazione e la collaborazione tra attori della ricerca e dell'innovazione in tutta Europa, riducendo i divari tra territori;
- massimizzare l'impatto degli investimenti in ricerca e innovazione, anche attraverso sinergie con altri programmi europei

STRUTTURA

Horizon Europe è strutturato in 3 pilastri principali, che riflettono le priorità strategiche dell'Unione europea in materia di ricerca e innovazione.



Pillar I – Excellent Science

Sostiene la ricerca di eccellenza e lo sviluppo delle capacità scientifiche europee, con un approccio fortemente bottom-up, basato sull'iniziativa dei ricercatori.

Include tre strumenti principali:

- European Research Council (ERC), che finanzia progetti di ricerca di frontiera ad alto rischio e alto potenziale, guidati da singoli ricercatori o piccoli team;
- Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA), che sostengono la formazione, la mobilità e lo sviluppo di carriera dei ricercatori, anche attraverso collaborazioni tra accademia e settore non accademico;
- Research Infrastructures, che finanziano lo sviluppo e l'accesso a infrastrutture di ricerca di livello europeo, fondamentali per la competitività scientifica e tecnologica.

Pillar II – Global Challenges and European Industrial Competitiveness

Rappresenta il
di affrontare le
competitività



cuore del programma, con l'obiettivo
principali sfide globali e rafforzare la
industriale europea.

È organizzato in **6 (sei) cluster⁴** tematici, che raggruppano le attività di ricerca e innovazione in ambiti strategici. All'interno di ciascun cluster, i finanziamenti sono articolati in "destinations", ovvero aree di intervento che definiscono risultati attesi e impatti specifici da raggiungere attraverso i progetti finanziati.

⁴ Un "cluster" (termine inglese traducibile con "grappolo" o "gruppo") indica un insieme di elementi collegati o raggruppati insieme.

Cluster 1 – Health, che mira a migliorare la salute e il benessere dei cittadini lungo tutto l’arco della vita, e le cui principali destinations riguardano, tra le altre, la promozione della salute e la prevenzione in una società in rapido cambiamento, il miglioramento dei sistemi sanitari, lo sviluppo di soluzioni per affrontare malattie trasmissibili e non trasmissibili (incluse le malattie rare), nonché l’accesso a cure innovative e sostenibili.

Cluster 2 – Culture, Creativity and Inclusive Society, che promuove società più inclusive, democratiche e partecipative, e le cui “destinations” si concentrano sul rafforzamento della democrazia e della governance, sulla valorizzazione del patrimonio culturale e delle industrie culturali e creative, e sull’analisi delle trasformazioni sociali ed economiche.

Cluster 3 – Civil Security for Society, che mira a rafforzare la sicurezza dei cittadini europei e la resilienza delle società, con “destinations” che riguardano la lotta alla criminalità e al terrorismo, la gestione delle frontiere, la resilienza alle crisi e ai disastri naturali e antropici, nonché la sicurezza informatica.

Cluster 4 – Digital, Industry and Space, che sostiene la transizione digitale e la leadership tecnologica europea, e le cui “destinations” includono lo sviluppo di tecnologie digitali avanzate, il rafforzamento di un’industria competitiva e sostenibile, le applicazioni spaziali e il consolidamento dell’autonomia strategica europea in tecnologie chiave.

Cluster 5 – Climate, Energy and Mobility, che contribuisce alla transizione verso un’economia climaticamente neutra, con “destinations” che riguardano lo sviluppo di sistemi energetici puliti e integrati, la mobilità sostenibile e intelligente, e l’adattamento ai cambiamenti climatici.

Cluster 6 – Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment, che promuove la sostenibilità dei sistemi naturali e alimentari, e le cui “destinations” si concentrano su sistemi alimentari sostenibili, tutela della biodiversità, gestione delle risorse naturali, sviluppo della bioeconomia circolare e agricoltura resiliente.

Il Pillar II integra, inoltre, strumenti trasversali come le missioni e le partnership europee, che contribuiscono a rafforzare l’impatto delle attività finanziate.

Pillar III – Innovative Europe

È dedicato al rafforzamento della capacità innovativa europea e al supporto allo sviluppo di innovazioni ad alto potenziale, con particolare attenzione alle start-up e alle PMI innovative.

Comprende 3 (tre) componenti principali:

- 1. European Innovation Council (EIC)**, che sostiene innovazioni breakthrough⁵ attraverso strumenti come Pathfinder (ricerca avanzata), Transition (sviluppo verso il mercato) e Accelerator (supporto diretto a imprese, anche tramite blended finance);
- 2. European Innovation Ecosystems**, che promuovono il coordinamento e il rafforzamento degli ecosistemi dell’innovazione a livello europeo, nazionale e regionale;

⁵ Il termine inglese breakthrough significa letteralmente "svolta", "passo avanti" o "scoperta decisiva". Si usa per indicare il superamento definitivo di un ostacolo o il raggiungimento di un progresso importante in un determinato campo.

3. European Institute of Innovation and Technology (EIT), che opera attraverso le Knowledge and Innovation Communities (KICs), favorendo l'integrazione tra istruzione, ricerca e imprese (triangolo della conoscenza).

MISSIONI

Le missioni rappresentano uno degli elementi più innovativi di Horizon Europe.

Si tratta di iniziative con obiettivi ambiziosi, concreti e misurabili entro il 2030, pensate per affrontare alcune delle principali sfide della società europea attraverso un approccio integrato.

Le missioni combinano attività di ricerca e innovazione con politiche pubbliche e coinvolgimento diretto dei cittadini, con l'obiettivo di generare impatti tangibili e visibili nella vita quotidiana.

Le 5 (cinque) missioni di Horizon Europe sono le seguenti:

1. Adattamento ai cambiamenti climatici.

Obiettivo: sostenere almeno 150 regioni e comunità europee nel diventare resilienti ai cambiamenti climatici entro il 2030.



2. **Lotta contro il cancro.** Obiettivo: migliorare la vita di oltre 3



milioni di persone entro il 2030 attraverso prevenzione, diagnosi precoce, trattamenti più efficaci e supporto ai pazienti e ai sopravvissuti.

3. **Ripristinare i nostri oceani e le acque entro il 2030.**



Obiettivo: proteggere e ripristinare la salute degli oceani, dei mari e delle acque interne europee.

4. **100 città climaticamente neutrali e intelligenti entro il 2030.** Obiettivo: sostenere almeno 100 città europee nel raggiungimento della neutralità climatica entro il 2030, trasformandole in laboratori di innovazione per tutte le città europee.



5. **Salute del suolo.** Obiettivo: garantire che almeno il 75% dei suoli europei sia in buona salute entro il 2030.



Partnership

Le partnership europee rappresentano uno strumento chiave di Horizon Europe per rafforzare il coordinamento tra la Commissione europea, gli Stati membri e gli attori pubblici e privati nella definizione e attuazione delle politiche di ricerca e innovazione.

Attraverso le partnership, l'Unione Europea, mira ad allineare investimenti e strategie sulle priorità comuni, riducendo la frammentazione e aumentando l'impatto complessivo delle risorse disponibili.



Horizon Europe prevede 3 (tre) principali tipologie di partnership:

1. CO-PROGRAMMATE, BASATE SU ACCORDI TRA COMMISSIONE E PARTNER;
2. CO-FINANZIATE, CHE COINVOLGONO DIRETTAMENTE STATI MEMBRI E AUTORITÀ PUBBLICHE;
3. ISTITUZIONALIZZATE, BASATE SU STRUTTURE DI GOVERNANCE DEDICATE E PROGRAMMI CONGIUNTI.

Nel periodo 2021–2027 sono state previste circa 50 partnership, attive in un ampio spettro di settori strategici, tra cui salute, transizione verde, digitale, mobilità sostenibile, energia, sistemi alimentari e manifattura avanzata.

Le partnership rappresentano quindi uno strumento fondamentale per affrontare sfide complesse che richiedono un approccio coordinato a livello europeo e una forte integrazione tra politiche pubbliche e investimenti privati.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Possono partecipare a Horizon Europe:

- ✓ università e centri di ricerca;**
- ✓ imprese, incluse PMI e start-up;**
- ✓ enti pubblici e autorità locali/regionali;**
- ✓ organizzazioni della società civile;**
- ✓ organizzazioni internazionali.**

La partecipazione è aperta a soggetti stabiliti negli Stati membri dell'Unione europea e nei Paesi associati al programma, tra cui Norvegia, Islanda, Turchia, Israele, Regno Unito, Ucraina e diversi Paesi dei Balcani occidentali.

In molti casi è inoltre possibile la partecipazione di soggetti provenienti da Paesi terzi non associati, in particolare quando il loro contributo apporta un valore aggiunto al progetto.

I progetti sono generalmente realizzati da consorzi internazionali composti da più partner di diversi Paesi.

La partecipazione avviene attraverso la presentazione di una proposta progettuale in risposta a specifici bandi, basata su un'idea progettuale chiara, innovativa e coerente con gli obiettivi del programma di lavoro di riferimento.

COME APPLICARE

Le opportunità di finanziamento sono pubblicate attraverso programmi di lavoro tematici annuali o bi-annuali (Work Programmes), che definiscono le priorità e i topic finanziati.

Le candidature avvengono tramite il [Funding & Tenders Portal](#)



della Commissione europea, che rappresenta il punto di accesso unico per consultare i bandi aperti; accedere alla documentazione; presentare le proposte progettuali e gestire i progetti finanziati.

Ogni bando specifica obiettivi, criteri di eleggibilità e modalità di valutazione delle proposte.

(continua nei prossimi numeri)



Belgio

CONTATTI

Rue De Stassart 131
1050 Ixelles - Belgium
Claudia - +39 351 5069192